

/ Ill/mo et R/mo Sig/r mio col/mo

Mancarei al debito mio et alla servitù ch'io professo con V. S. Ill/ma et R/ma, et all'osservanza che le porto, s'io non le desse parte dell'accidenti de casa mia. Onde essendo hora piaciuto à Dio 5 benedetto che si sia stabilito matrimonio trà il Sig/r Principe di S/to Angelo figliolo del Sig/re duca d'Acquasparte et Artemisia mia figlia, vengo à dar conto à V.S. Ill/ma di questo successo, confidando nella benignità sua, che, siccome ciò è seguito con molto mio gusto, così ella per sua gratia ne sentirà non mediocre contento, 10 come merita la devotione ch'io porto alla persona di V.S. Ill/ma alla quale bacio con riverenza le mani. Di Palestrina li 2 di Marzo 1614.

Di V.S. Ill/ma e R/ma

Devotissimo et oblig/mo servo

15 ? Colonna

=====

(Minute de la réponse de BELLARMIN)

Con ragione si rallegra V.E. di questo parentado, havendogli Dio provisto di un genero il migliore che potesse desiderare, dotato di tutte le virtù; et perche è mio singulare amico et signore, et io 20 l'ho essortato ad attendere à questo parentado, lassando altri che gl'erano proposti. Lei puo credere, che ne sento gusto particolare, etc.

Arch.Vatic. Gesuiti 17 fol.17 et 18^v. Orig. lettere et minute autogr.